

OGGETTO: Istanza di riduzione TARIP per utenze non domestiche per la cessione di eccedenze alimentari

Il/La sottoscritto/a _____ Cod.Fisc. _____
nato/a a _____ il ___/___/_____ residente a _____
Via _____ n° _____ Tel. _____ email _____
<i>(se persona giuridica)</i> in qualità di _____
della Società _____ Cod.Fisc. _____
con sede a _____ in Via _____ n° _____
Tel. _____ PEC _____

preso atto di quanto previsto dall'art. 32Bis "Riduzioni alle utenze non domestiche per la cessione di eccedenze alimentari" del vigente Regolamento TARIP:

<<<1. *Ai sensi dell'articolo 17 della legge 19 agosto 2016 n.166, alle utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono eccedenze alimentari ai fini della distribuzione diretta o indiretta a soggetti bisognosi ovvero per l'alimentazione animale il Comune applica una riduzione della tariffa rifiuti come prevista nei commi successivi.*

2 *La cessione deve avvenire, indirettamente, a favore di associazioni assistenziali o di volontariato o altri enti del terzo settore, o, direttamente, a soggetti indigenti residenti indicati dal servizio sociale del Comune.*

3 *Le associazioni o altri enti del terzo settore donatarie devono destinare, in forma gratuita, le eccedenze alimentari ricevute, idonee al consumo umano, prioritariamente a favore di persone indigenti ed in maggiori condizioni di bisogno; le eccedenze alimentari non idonee al consumo umano possono essere cedute per il sostegno vitale di animali.*

4 *Per eccedenze alimentari si intendono i prodotti alimentari, agricoli e agro-alimentari che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto, sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:*

- a) invenduti o non somministrati per carenza di domanda;*
- b) ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita;*
- c) rimanenze di attività promozionali;*
- d) prossimi al raggiungimento della data di scadenza;*
- e) rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti;*
- f) invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici;*
- g) invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione;*
- h) non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione.*

5. *I contribuenti interessati sono tenuti a presentare istanza, non vincolante, su apposita modulistica entro il 31 gennaio di ogni anno nella quale dichiarano i prodotti alimentari che intendono cedere, i soggetti destinatari e la stima preventiva della quantità. L'istanza tardiva dà diritto alla riduzione dal mese seguente la presentazione della stessa.*

6. La determinazione della riduzione è effettuata a consuntivo sulla scorta di apposita autocertificazione da presentare entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo, pena di decadenza dal beneficio, dalla quale risultino: i soggetti beneficiari, la tipologia e la quantità di prodotti alimentari ceduti, la data di consegna.

7. La riduzione tariffaria è quantificata in 0,10 €/kg di beni alimentari di cui sia stata debitamente documentata la cessione gratuita. Non si fa luogo a riduzioni per conferimenti di alimenti a titolo gratuito inferiori a 100 Kg/anno. In ogni caso la riduzione tariffaria non può essere superiore al 20% della quota variabile della tariffa. La riduzione, se spettante, verrà riconosciuta nella 1^ fattura utile della tariffa.

8. Il finanziamento della presente agevolazione viene annualmente determinato mediante apposito stanziamento nel bilancio comunale.>>>

DICHIARA

che nel corso dell'anno _____ intende cedere i seguenti prodotti alimentari individuati per quantità presunta:

Tipologia Prodotto	Quantità presunte in cessione
	Kg. _____

Da destinare ai seguenti beneficiari:

Soggetti Beneficiari	Codice Fiscale

Luogo e data

_____ , _____

FIRMA
